

I sottoscritti Consiglieri Comunali IERMANO Luigi e CIARDIELLO Giuseppe in data 28.01.2010 hanno partecipato alla riunione della Commissione Infrastrutture e Territorio per discutere della situazione relativa al Piano Urbanistico Comunale (PUC).

La discussione ha fatto rilevare l'ennesimo fallimento della giunta Rizzo, la quale dopo quattro anni non è riuscita ad approvare il Piano Urbanistico Comunale.

Il PUC è uno strumento di gestione del territorio comunale ed è composto da elaborati cartografici e tecnici oltre che da normative (legislazione urbanistica) che regolano l'attività edilizia del Comune.

La questione è particolarmente grave in quanto l'amministrazione oltre ad aver speso diverse decine di migliaia di euro per spese di progettazione senza avere il piano urbanistico, ha deciso di rimuovere il tecnico incaricato per la redazione del PUC. Tale circostanza prevede un'ulteriore perdita di tempo nonché l'individuazione di un nuovo tecnico e quindi ulteriori spese per il comune. Gli scriventi, durante la discussione, manifestavano tutta la contrarietà alla negativa gestione relativa al PUC dibattendo sulla perdita di tempo e sul denaro speso inutilmente per sostenere i costi di progettazione (e probabilmente anche quelli futuri relativi alla controversia legale che nascerà con il tecnico attuale in seguito alla revoca dell'incarico).

A tal punto, vista l'importanza della materia, gli scriventi hanno proposto di incaricare per la redazione del PUC, tecnici locali con specifiche competenze. La proposta risultava finalizzata a promuovere figure professionali locali, le quali, oltre alle competenze tecniche, hanno il vantaggio di conoscere il territorio e quindi le relative esigenze.

Ma la critica all'amministrazione non si limita solo al grave caso del PUC. Infatti i sottoscritti rilevano che la giunta, frequentemente, delibera affidamenti di incarichi legali per controversie nate con i cittadini. Tale argomento manifesta una superficialità nella valutazioni delle questioni che si presentano di volta in volta; infatti ad oggi, diverse controversie legali si sono concluse con l'attribuzione della responsabilità al comune, che di conseguenza ha dovuto sostenere costi elevati per pagare le spese legali nonché il risarcimento dei danni provocati.

Inoltre si rilevano le dimissioni del Presidente del Forum dei giovani. Non si vuole entrare nel merito della vicenda, in quanto privi di elementi utili per ricostruire i motivi che hanno indotto il presidente alle dimissioni. Tuttavia si vuole rappresentare che in altri momenti di questa consiliatura e

*Luigi Iermano Giuseppe Ciardiello Roberto Zucchi*

quindi con altri referenti per il rappresentante dei giovani all'interno della Giunta Comunale, vi sono stati dei successi importanti che non lasciano spazio al dubbio sulle capacità del Presidente dimissionario. Infatti sono stati organizzati dibattiti, dove sono intervenuti autorevoli esponenti dell'area del Partenio, manifestazioni e sopra ogni cosa è stato creato un giornalino "l'ombra della guglia" dove ogni cittadino poteva manifestare liberamente i propri pensieri. Forse, proprio il continuo dissenso all'attuale amministrazione, segnalato da molti cittadini sulle pagine del brillante giornalino, hanno creato le condizioni che hanno indotto alle dimissioni il presidente del Forum Giovani, la quale mostrando grande coraggio si è sempre assunta la responsabilità di quanto pubblicato.

Quindi, ancora una volta si è costretti ad evidenziare una situazione che lascia perplessi gli scriventi, ma soprattutto i cittadini, su come viene amministrato il paese. Metodo contestato dai sottoscritti sin dalle prime battute di questa amministrazione. Motivi che hanno indotto, a circa due anni dalle elezioni, l'uscita dal gruppo di maggioranza di tre degli otto consiglieri di maggioranza.

Invano abbiamo manifestato pubblicamente che in un contesto democratico una situazione come quella attuale, avrebbe come unica soluzione il ritorno alle urne, in modo da garantire ai cittadini la possibilità di scegliere da chi essere amministrati.

Invece a scapito delle elementari regole della democrazia, che attribuiscono solo ai cittadini la possibilità di determinare le maggioranze, il gruppo capeggiato dal Sindaco e frange della minoranza, hanno raggiunto un accordo al fine di avere i numeri necessari in Consiglio Comunale per conservare la poltrona.

Tale comportamento non solo rinnega gravemente il voto popolare, ma manifesta l'assoluta incoerenza di tutti coloro che, mentre oggi siedono allo stesso banco amichevolmente, ieri non lesinavano sui quotidiani denigrazioni reciproche arrivando a produrre denunce all'autorità giudiziaria nonché solleciti ad esponenti politici al fine da promuovere interrogazioni parlamentari.

Lontani da tali atteggiamenti, i firmatari umilmente ma fermamente convinti delle proprie idee, continuano e soprattutto, continueranno a lavorare per il bene della comunità di Pietrastornina, la quale nel segreto dell'urna produrrà il suo giudizio.